

Figura maschile

primitivo Kissi



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/2p100-01409/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p100-01409/>

CODICI

Unità operativa: 2p100

Numero scheda: 1409

Codice scheda: 2p100-01409

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00663277

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Identificazione: figura maschile

Titolo: Figura maschile

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21304

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012133

Comune: Varese

Località: Biumo superiore

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Villa Menafoglio Litta Panza - complesso

Indirizzo: Piazza Litta, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa e Collezione Panza

Altra denominazione: Villa Panza di Biumo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Monti Franco

Specifiche: Milano, Via S. Spirito, 14

DATA

Data uscita: fino a: 1965

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Data: 2020

Numero: FAI 003041

INVENTARIO [2 / 2]

Data: 2008

Numero: P02

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1800

A: 1849

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: primitivo Kissi

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: pietra

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 36

Larghezza: 14

Profondità: 15

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Figura virile con le mani sul ventre

Notizie storico-critiche

Primitivo Kissi, zona di Fangamadou, Guinea. Si veda l'expertise di Franco Monti allegato alla documentazione fotografica. Figura con arti inferiori breviformi e flessi, ventre prominente forato e grande testa poggiate su collo cilindrico, forata sulla sommità. Il volto presenta occhi sormontati da pesanti palpebre, naso dalla grandi narici e bocca ellissoidale aperta. I fori fanno supporre un uso sacrificale della statua. I Mende collocano queste statue in altari per proteggere i campi di riso e propiziare raccolti abbondanti; se questo non avviene le statue vengono frustrate. La scultura in pietra ha una sua tradizione nella regione che risale indietro nel tempo, come è in particolare il caso dei cosiddetti nomoli, statue attribuite ai Sapi della Sierra Leone. Si conoscono più di quattrocento di queste sculture e si ritiene che abbiano diverse centinaia di anni, ma nessuno di essi è stato scoperto in un contesto archeologico e dunque resta

no per gli storici un mistero. A trovarli sono i contadini quando zappano il terreno o i pescatori mentre pescano nei fiumi. Le interpretazioni che ne danno sono diverse in rapporto alla popolazione cui appartengono. Un nesso potrebbe esservi con i cosiddetti avori afro-portoghesi, oggetti in avorio commissionati da mercanti portoghesi alla fine del XV secolo e realizzati da artisti. Nel caso delle figurine in pietra appare però improbabile

e che siano stati i Portoghesi stessi all'origine di questa produzione in quanto nessuna di esse sembra aver raggiunto l'Europa all'epoca e pe

rché, diversamente da altri casi, nessuno dei soggetti rappresentati ha tratti o indumenti che possano identificarli come Portoghesi. Il ritrovamento recente di una statuina in legno che presenta evidenti somiglianze stilistiche con i nomoli in pietra e che è stata datata al radiocarbonio fra il 1190 e il 1394 sembra far risalire nel tempo l'origine di queste sculture e avvalorarne l'origine locale. La scultura della pietra in Africa non è molto frequente e perlopiù si ricorre, come in questo caso, a pietre morbide come la steatite, facilmente lavorabili anche con attrezzi rudimentali. Non sembra però che si possano stabilire legami con altri centri africani della scultura in pietra, come quello dei Bakongo, stanziati sulla costa atlantica, nell'attuale Repubblica Democratica del Congo. (Ivan Bargna)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: presente

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01409_IMG-0000653433

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CMW_234142

Nome del file originale: 234142__GM12015.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01409_IMG-0000653434

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Gian Sinigaglia, Milano

Codice identificativo: AP-32448

Note: Expertise firmata Franco Monti

Nome del file originale: 114286_AP-32448.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01409_IMG-0000653435

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Gian Sinigaglia, Milano

Codice identificativo: AP-24672

Nome del file originale: 114261_AP-24672.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Cresseri, Marco

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2008

Nome: Cresseri, Marco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Gasparini, Erica

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano